



### “L’incarico”

Camuffati da studenti della IIIA Turismo dell’Istituto Tecnico Economico dell’Omnicomprendivo “Mazzini” di Magione, siamo in realtà un gruppo di tredici investigatori incaricati da ASOC (A Scuola di Open Coesione) per ricercare ogni sorta di indizio sulle procedure di spesa delle politiche di coesione che hanno l’obiettivo di ridurre con gli investimenti, in vari settori, gli squilibri economici, geografici e sociali dei vari territori. L’incarico prevede la navigazione sul sito [www.opencoesione.gov.it](http://www.opencoesione.gov.it) volta a individuare due progetti di ricerca, di cui uno da scegliere per essere approfondito, analizzato, esplorato così da svelare il mistero delle tracce che i fondi pubblici hanno lasciato o che lasceranno sul nostro territorio. Grazie ai consigli dei nostri coach, referenti di progetto, referente dell’Associazione Amica di ASOC PANTA REI, referente di supporto del Centro Europe Direct Cesar Umbro, abbiamo visionato dei video sui contenuti delle politiche di coesione, soffermandoci sui settori d’intervento dei Fondi Europei, FSE, FESR, PAC, PAR FAS e altri e sulla natura degli investimenti. La navigazione sul sito è stata una scoperta per la mole dei dati presenti ed è stato l’incipit di un lavoro per organizzare il lavoro commissionato.

### “I progetti esaminati”

Tra i vari progetti del lago Trasimeno, dopo aver navigato come degli esploratori, ci siamo concentrati sulle proposte:

1. Valorizzazione del sito didattico-naturalistico “Oasi la Valle” nel Comune di Magione I stralcio
2. Recupero degrado strutturale banchina “Darsena delle Vele” nel Comune di Passignano sul Trasimeno

Abbiamo notato in entrambe un comune denominatore :la natura dell’investimento, vale a dire la realizzazione di nuove infrastrutture e/o il recupero, la manutenzione, il restauro e altri interventi di strutture già esistenti che comunque modificano l’ambiente. E l’ambiente, con i suoi colori e nomi, caratterizza il nome del Team e il logo con cui ci presentiamo e poniamo in essere la nostra strategia di comunicazione per coinvolgere la comunità e il territorio.

### “Nome e Logo”

Dopo vari tentativi, soprattutto sui social, per ricercare un nome originale non utilizzato in precedenza da altri gruppi, ci siamo nominati “GREENTRACES” che significa “tracce verdi” per diversi motivi:

- “tracce” perché il lavoro che ci viene richiesto è di seguire gli indizi, di carpire informazioni, ottenere dei dati per raccontarne lo sviluppo delle opere finanziate dai fondi pubblici allo scopo di aumentare la



consapevolezza, alla partecipazione e all'empowerment della cittadinanza;

- “verdi” perché il colore verde rappresenta la natura e nel linguaggio popolare è il “ colore del denaro”

Il nostro logo rappresenta uno scudo che ci caratterizza come difensori dell'ecosostenibilità del Lago Trasimeno; al suo interno è rappresentato un tramonto sul lago, con le sue tre isole (Polvese, Maggiore e Minore) e la rigogliosa vegetazione del canneto, importante ecosistema per la salvaguardia della biodiversità. Ai lati dello scudo sono visibili delle orme umane che hanno il colore della bandiera dell'Unione Europea e della bandiera italiana, tracce che identificano i fondi europei che vengono spesi sul territorio nazionale locale.

### “ Organigramma”

In qualità di dipendenti di ASSOC WALL siamo divisi in lavoro di indagine nel seguente modo:

**PROJECT MANAGER e STORYTELLER:** Alessia Kurtaga, Cipriano Hassan

Hanno il compito di effettuare una supervisione del progetto, facendo rispettare

il tempo e insegnare a raccontare ciò che viene fatto in merito.

**SOCIAL MEDIA MANAGER :** Enrico Mencarelli, Giulio Locchi, Martina Antonelli.

Si occupano di condividere l'attività su social.

**ANALISTI:** Lorenzo Parretta, Lorenzo Arrotini, Marco Miccio

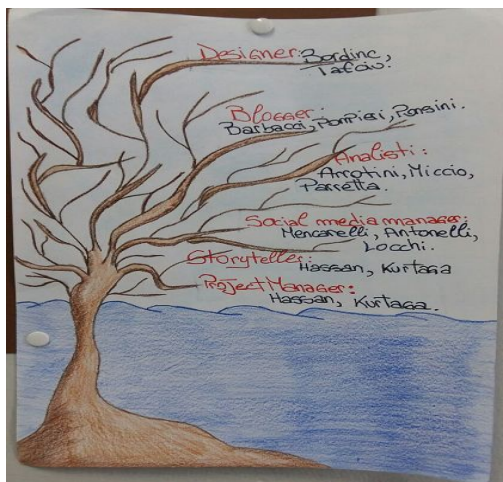
Analizzano e modificano i dati inerenti al progetto.

**BLOGGER:** Alessio Barbacci, Aurora Pompieri, Luigi Ponsini

Hanno il compito di riportare i fatti del lavoro

**DESIGNER e FOTOGRAFI :** Francesca Bordinc, Bleram Tafciu

Disegnano il logo, la ricerca, costruiscono ASSOC WALL e immortalano i momenti più importanti con la foto.



### “ La scelta”

Per la scelta del progetto abbiamo deciso di dividerci in due gruppi:

- il gruppo del recupero della “Darsena delle Vele” nel Comune di Assignano sul Trasimeno
- il gruppo della valorizzazione del sito naturalistico- didattico “Oasi la Valle” nel Comune di Magione

Successivamente, gli analisti hanno ricercato i dati di contesto e, a seconda del ruolo assegnato nell'organigramma, si è proceduto a compilare i due CANVAS, termine a noi sconosciuto, con i quali abbiamo pianificato tutte le operazioni da seguire. Sulla base dei due documenti, c'è stata una discussione tra i due gruppi, molto sentita e abbastanza democratica, che ha portato a stabilire i pro ed i contro di entrambe le proposte.

A favore della Darsena delle Vele giocava il fatto che si era in possesso di dati certi, perché il progetto era stato portato a compimento in quanto i pagamenti erano già stati effettuati e la fine effettiva, avvenuta il 18 dicembre 2012, era molto remota. Inoltre, alcuni del Team hanno insistito, in quanto residenti nel Comune di Assignano sul Trasimeno, che fosse programmato l'intervento.

Di contro, molti hanno individuato nella lontananza della propria residenza la principale ragione a sfavore della Darsena delle Vele, in quanto residenti nel Comune di Magione e sarebbe stato difficile riunirsi fisicamente a Passignano sul Trasimeno per effettuare le indagini in loco. Ci siamo così orientati a prendere in considerazione la ricerca sull'Oasi La Valle. Prima di tutto perché è considerata una punta di diamante del nostro territorio, soprattutto dai nostri Enti locali, che sostengono la riqualificazione del sito in quanto strumento di tutela del paesaggio, promozione della biodiversità, del turismo sostenibile e veicolo di consapevolezza ambientale per studenti, turisti e cittadini. Inoltre, c'è una ragione più emotiva: l'Oasi La Valle ci riporta alla memoria esperienze vissute da piccoli studenti delle scuole elementari e medie che, adesso, affrontiamo con maggiore consapevolezza ~~Ente~~ ~~pubb~~ ~~Green-fa~~.

### **“L'Oasi ~~La~~ Valle”**

L'area dell'Oasi “La Valle”, situata tra le località di S. Feliciano, S. Savino e S. Arcangelo, nel Comune di Magione, all'interno del Parco Naturale Regionale del Trasimeno, è caratterizzata da una grande zona umida con estesi canneti dove si soffermano molte specie di uccelli migratori di rilevanza naturalistica-scientifica. Il canneto in questa zona raggiunge il suo massimo sviluppo, arrivando ad estendersi, in alcuni punti, anche per un chilometro di ampiezza, compreso tra i campi e le acque aperte del lago. Nel 1989 l'Oasi Naturalistica “La Valle” è stata dichiarata Oasi di Protezione e dal 1996, di proprietà della Regione Umbria, è stata via via dotata dalla Provincia di Perugia delle attrezzature necessarie perché potesse essere visitabile e consentirne un uso di tipo scientifico - naturalistico ~~Ente~~ didattico/turistico.



### **“Strategie ~~di~~ Indagine”**

I primi dati di contesto rintracciati hanno solleticato il nostro immaginario avvolgendo l'Oasi di mistero: ci ha incuriosito l'enigma dei fondi pubblici acquisiti e mai investiti. Perché i pagamenti non sono ancora stati effettuati? Perché si parla di primo stralcio? Si potrebbe ipotizzare che esista un secondo stralcio di fondi? Perché la data di chiusura è stata prefissata al 30 giugno 2017 mentre risulta che ancora non sia stata neanche aperta la gara d'appalto? E che dire della storica passerella, chiusa lo scorso anno per inagibilità? Mistero! Questo problema riveste un'importanza ancora maggiore se consideriamo che quest'area presenta molteplici attrattive dal punto di vista naturale e quindi è un'importante meta sia per la gente del luogo che per i turisti. A questi e ad altri

interrogativi cercheremo di dare delle risposte ...e con la nostra **green-tà** e la nostra tenacia  
riusciremo a svelare il arcano! Come? Attendete il prossimo report!